

Documento di Programmazione Pluriennale 2019-2021

1. Introduzione.....	pag. 2
2. Premessa.....	pag. 3
3. Missione.....	pag. 10
4. Indirizzi strategici generali.....	pag.10
5. Obiettivi da perseguire e linee di operatività.....	pag. 11
5.1 Attività istituzionale	
5.2 Strumenti di lavoro	
5.3 Gestione del patrimonio	
6. Settori di intervento.....	pag. 18
7. Risorse disponibili.....	pag. 23

1. INTRODUZIONE

Il Consiglio Generale, nel rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentari della Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano, presenta il Documento di Programmazione Pluriennale per il triennio 2019-2021.

L'adozione del piano programmatico pluriennale è di per sé un evento molto importante per la Fondazione perché delinea la cornice entro la quale l'Ente sarà chiamato ad operare nel corso degli anni successivi.

Ai sensi dell'art. 4 del vigente Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale, il **Documento di Programmazione Pluriennale (DPP)**, tenuto conto dei vincoli e delle determinazioni assunte riguardo alla gestione ed utilizzazione del patrimonio, **è redatto di norma ogni tre anni** secondo il programma di attività ed in previsione delle risorse disponibili nel periodo e definisce in linea di massima:

- Le indicazioni attinenti alla gestione del patrimonio e alle politiche di investimento che si intendono adottare;
- Linee guida di orientamento dell'attività istituzionale;
- I settori di intervento individuati, con riferimento alle peculiarità ed alle esigenze del territorio;

Il presente documento rappresenta lo sviluppo del precedente e potrà essere rivisto nel triennio, qualora dovesse sorgere l'esigenza di una sua attualizzazione, in relazione alle mutate condizioni normative, economiche e sociali.

L'adozione di strumenti di programmazione dell'attività risponde alla esigenza di assicurare il migliore utilizzo delle risorse disponibili, l'efficacia degli interventi, la trasparenza dell'attività svolta e la verifica dei risultati conseguiti.

L'arco temporale di riferimento è relativo agli anni 2019/2021 ed è coincidente con la durata del mandato dell'attuale Comitato di Amministrazione. Inoltre si dovrà tener

conto del fatto che, in adempimento della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'Intesa ACRI/MEF, la nostra Fondazione dovrà operare delle scelte strategiche con riferimento alla diversificazione del proprio patrimonio.

Il presente Piano configura linee ed interventi che da un lato tendono a rafforzare strumenti già oggi adottati e nel contempo a prefigurare prassi e competenze che risultano centrali per il futuro della Fondazione (in particolare nell'attività istituzionale e nella gestione del patrimonio).

La funzione di questo documento è pertanto quella di fissare gli indirizzi dell'azione nel medio lungo periodo, tracciando quella pianificazione che sarà poi sviluppata con l'approvazione dei Documenti Programmatici Previsionali Annuali (DPPA) che, con riferimento ai singoli esercizi, definiranno in dettaglio gli obiettivi, le linee di operatività e di intervento in rapporto alle risorse finanziarie disponibili.

L'approvazione del Bilancio d'esercizio annuale, che contiene le relazioni ed il Bilancio di Missione con la descrizione degli interventi effettuati, fornisce infine la possibilità di controllare il rispetto di tale programmazione, presentando i risultati raggiunti alla comunità locale, alla quale la Fondazione rivolge la propria attenzione.

2. PREMESSA

Per redigere il Documento di Programmazione Pluriennale la Fondazione deve tenere in considerazione le scelte fatte e gli obiettivi raggiunti negli esercizi precedenti.

L'analisi dei bisogni e delle aspettative rappresenta un'altra tappa fondamentale di questo percorso, che parte da un esame effettuato dalle Commissioni Consultive, formate dai Consiglieri che, spontaneamente ed in base a conoscenze professionali o percorsi personali, mettono le loro competenze a disposizione delle scelte necessarie per la programmazione, insieme ad un'analisi condotta sul territorio nel 2016 dal consulente della Fondazione CRS Culture dal basso (allegato al precedente piano

pluriennale 2017/2018).

L'area geografica nella quale la nostra fondazione svolge prevalentemente la sua attività è rappresentata dal territorio di Savigliano, Genola, Marene e Monasterolo di Savigliano.

Oltre ai contributi finalizzati al finanziamento delle iniziative realizzate da terzi sul territorio, si considerano anche le risorse necessarie per realizzare l'attività svolta direttamente dalla Fondazione, i cosiddetti **Progetti Propri**: Visita i musei cittadini, Pedala in città, Borse di studio in memoria del dott. Governa (iniziative storiche) e Solidali, Visit Savigliano e Occupiamoci, nati nel 2015.

Infine si è tenuto conto degli **Impegni Pluriennali** assunti dalla Fondazione, di cui alcuni di essi inevitabilmente andranno a ricadere anche sul triennio 2019-2021.

La **MAPPA DEL TERRITORIO** (Fig.1) evidenzia con diversi colori i Comuni che compongono l'area sulla quale ha operato con prevalenza l'attività della Fondazione, **in particolare sul territorio di riferimento dei comuni di Savigliano, Genola, Marene e Monasterolo di Savigliano** (Art. 2 comma 3 –Statuto)

Fig.1



Tab.1

	Savigliano	Genola	Marene	Monasterolo di Savigliano
Abitanti	21.500	2.660	3.300	1.368
Ass. Volontariato/Salute	32	3	1	2
Ass. culturali	31	2	4	0
Università, Scuole, Asili privati	9	2	1	2

Nella **Tabella 1** vengono indicati i comuni di riferimento della Fondazione con l'indicazione del numero di abitanti, del numero di associazioni suddivise nei settori di intervento della Fondazione.

Sintesi delle attività svolte nel triennio 2016/2018

L'importo totale deliberato nel triennio è pari ad **€ 1.398.294** (di cui importo 2018 non ancora definitivo), dei quali € 578.635 nel 2016, € 464.427 nel 2017 e euro 355.232 nel 2018 (fino al 30 settembre – in attesa della sessione speciale), la **tabella 2** descrive nel dettaglio questi dati.

Nel corso del triennio 2016-2018 le iniziative deliberate dalla Fondazione sono state 277, (nella **tabella 3** si possono mettere a confronto il numero di interventi deliberati in ogni anno per ciascun settore).

Tab.2

TRIENNIO 2016-2018			
SETTORI	2016	2017	2018
	IMPORTO DELIBERATO		
Arte, attività e beni culturali	84.980	90.000	99.000
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	47.000	40.000	45.000
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	157.980	135.580	95.717*
Volontariato, filantropia e beneficenza	228.275**	198.847**	211.232**
Sviluppo locale***	60.400	0	0
TOTALE	578.635	464.427	355.232

* Il dato del 2018 riferito al settore Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola è aggiornato al 30 settembre e risulta non ancora definitivo, in quanto le richieste di contributo presentate nella sessione speciale non sono ancora state completamente deliberate.

** Gli importi del triennio 2016-2018 nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza sono comprensivi del credito di imposta derivante dall'adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

***Il settore dello sviluppo locale, appartenente agli ulteriori settori ammessi, è stato eliminato dalla programmazione a partire dall'anno 2017. (come risulta da DPP 2017/2018)

La tabella 2 mostra in maniera chiara quali sono stati i settori di intervento sui quali

sono state maggiormente indirizzate le risorse della Fondazione CRS.

Nella **tabella 3** vengono riportati il numero degli interventi della Fondazione nei vari settori di riferimento.

Tab.3

TRIENNIO 2016-2018			
SETTORI	2016	2017	2018
	NUMERO DI INTERVENTI (compresi progetti propri e impegni pluriennali)		
Arte, attività e beni culturali	37	34	40
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	11	8	12
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	23	28	6*
Volontariato, filantropia e beneficenza	30	25	28
Sviluppo locale	1	0	0
TOTALE	102	95	80

* Il dato del 2018 riferito al settore **Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola** è aggiornato al 30 settembre e risulta **non ancora definitivo**, in quanto le richieste di contributo presentate nella sessione speciale non sono ancora state completamente deliberate.

Conclusione alla premessa

Già nel precedente Piano si era fatto cenno agli elementi critici di contesto in cui si opera, individuati in una forte instabilità politica ed in una preoccupante congiuntura economica (si ricorda anche l'aumento della imposizione fiscale dovuto alla Legge di Stabilità 2015) che, ancora attualmente, non solo permangono ma che si sono ancora di più aggravati con l'emergere delle difficoltà del sistema bancario.

Queste, di riflesso, hanno pesantemente intaccato il mondo delle Fondazioni Bancarie nei loro patrimoni e/o nella loro redditività e, di conseguenza, influito sulla possibilità di continuare ad operare proficuamente a supporto delle proprie comunità territoriali.

La Fondazione CRS, tra le più piccole per dimensione patrimoniale, è ancora in grado di assolvere nell'immediato ai propri compiti statutari, ma non può non interrogarsi sulle prospettive future che l'attendono ed operare, di conseguenza, con la massima accortezza per prevenire possibili negative congiunture.

Come evidenziato nella tabella 2, la capacità erogativa della Fondazione, seppur relativamente stabile nello scorso triennio, si è nel tempo progressivamente ridotta, in conseguenza di una minore redditività del patrimonio, ed è pertanto necessario porvi rimedio con politiche adeguate, a prescindere dagli obblighi temporali derivanti dalla sottoscrizione del Protocollo ACRI/MEF.

Questa analisi mette pertanto in luce le difficoltà di catalogare alcuni interventi in un unico settore, quando le ricadute dell'iniziativa sono ben più ampie, come ad esempio il Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, compreso nel settore volontariato, ma con ricadute anche nel settore istruzione.

Il Documento di Programmazione Pluriennale 2019/2021 si propone di indicare:

- **Indirizzi strategici generali;**
- **Obiettivi da perseguire e linee di operatività;**
- **Settori di intervento;**
- **Priorità e strumenti di intervento;**

- **Risorse disponibili**

3. MISSIONE

Il triennio 2019/2021 si configura con tre fondamentali direttrici di lavoro:

- l' articolazione della propria attività istituzionale, indirizzandola ad una maggior efficacia sul territorio assunto a riferimento;
- la gestione patrimoniale, preparando la Fondazione ad acquisire strumenti e competenze per la gestione di un complesso patrimoniale più differenziato in termini di asset allocation e di strumenti operativi;
- consolidare la gestione operativa della Fondazione, attivando comportamenti organizzativi in linea con i dettami dello Statuto (trasparenza, rapporti con il territorio ed i vari stakeholders) e ispirati a favorire una maggiore responsabilità da parte dei membri della Fondazione.

Come descritto negli artt. 1 e 2 del vigente Statuto *“Ispirandosi alle originarie finalità, la Fondazione persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, orientando la propria attività nei settori ammessi dalla vigente normativa.*

La Fondazione svolge la propria attività in via prevalente nei settori rilevanti, scelti dal Consiglio Generale fra quelli ammessi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c-bis), del D.Lgs 17 maggio 1999, n. 153 e successive modificazioni e integrazioni, con le modalità previste dalle disposizioni di legge tempo per tempo vigenti, al fine di assicurare un'equilibrata destinazione delle risorse, singolarmente e nel loro insieme, dando preferenza ai settori aventi maggiore rilevanza sociale”.

4. INDIRIZZI STRATEGICI GENERALI

Si confermano gli indirizzi già sintetizzati nei precedenti Documenti Programmatici Previsionali:

- **Contribuire con la propria attività ad incidere sul tessuto locale**, in un'ottica di apertura e di costante riferimento alle dinamiche del contesto più ampio;
- **Sostenere le fasce sociali più vulnerabili**, dedicando particolare interesse a quelle

iniziative che attengono ai giovani, alla loro formazione ed al loro sviluppo;

- **Supportare** iniziative e progetti che siano generativi di valore e sostenibili nel tempo;

- **Assumere un ruolo propositivo**, non limitandosi al ruolo di soggetto erogatore passivo, ma elaborando linee di intervento proprie e proposte nei principali settori di interesse statutario;

- **Stabilire un collegamento costante** con i soggetti istituzionali che sul territorio operano negli stessi settori di intervento della Fondazione;

- **collaborare con altre Fondazioni di territorio** per condividere progettualità e processi organizzativi.

- **Monitoraggio** dell'effetto degli interventi sul territorio.

5. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E LINEE DI OPERATIVITA'

5.1 ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La Fondazione impronta la sua azione a criteri di efficienza, equità, indipendenza, imparzialità e trasparenza verso tutti i soggetti che entrano in relazione con essa.

La Fondazione intende continuare a perseguire i suoi scopi individuando autonomamente le modalità di intervento ritenute più idonee.

L'attività istituzionale è definita prevalentemente secondo linee di programmazione pluriennale ed annuale. Restano esclusi gli interventi nei settori di attività che non rientrano tra quelli individuati nei suddetti programmi, salvo particolari ed eccezionali esigenze e previa modifica dei programmi approvata dai competenti Organi.

La Fondazione valuta complessivamente tutte le richieste giudicate ammissibili all'erogazione— come da vigente **Regolamento per l'attività istituzionale**- con l'intento di soddisfare il richiedente nell'ambito dei criteri definiti nel "**Documento di**

valutazione” – Allegato A al Regolamento per l’attività istituzionale e delle risorse messe a disposizione dalla Fondazione nell’esercizio.

La Fondazione dovrà essere sempre più una risorsa in grado di assicurare al nostro territorio, oltre alle sue iniziative, anche la **capacità di riunire nella sua programmazione e generare valore** con tutte quelle forze che hanno a cuore lo sviluppo sociale, economico e culturale della nostra comunità, facendo crescere le capacità e le opportunità verso una progettualità viva.

Le strategie di intervento verranno definite in piena libertà ed indipendenza, senza svolgere un ruolo di sostituzione o supplenza di altri Enti: l’attività istituzionale del nostro Ente deve continuare ad essere “sussidiaria”, in conformità al relativo principio costituzionale, non vuole e non può essere sostitutiva di quella che compete ad altri

In tema di **trasparenza e accountability**, viene confermata l’importanza della divulgazione delle attività istituzionali, che dovrà essere attuata mediante tutti i mezzi disponibili, per garantire la massima visibilità della Fondazione, per ottenere la migliore condivisione e partecipazione possibile alla realizzazione delle iniziative. Sul sito internet della Fondazione www.fondazionecrs.it (realizzato nel 2016) sono pubblicati:

- il Bilancio di Missione, annualmente in allegato al Bilancio;
- i documenti programmatici previsionali;
- il regolamento nomine (approvato nel 2017), maggiormente trasparente, chiarisce e precisa le condizioni di candidatura e di nomina, per quanto riguarda il Comitato di Amministrazione e il Presidente;
- Il regolamento dell’attività istituzionale (approvato nel 2018) più fruibile e dettagliato, contenente allegati (di valutazione, con i criteri adottati e, di richiesta di liquidazione dei contributi);
- le richieste accolte, con l’importo deliberato al termine di ciascuna sessione erogativa;

- la composizione degli organi;

Dal sito istituzionale è possibile accedere, con proprie credenziali, al **portale Incontriamoci** per presentare le richieste di contributo e verificare lo stato della richiesta.

5.2 STRUMENTI DI LAVORO

La Fondazione adotterà strumenti differenziati nell'esecuzione della propria attività istituzionale:

- **Progetti pluriennali:** si tratta di interventi che hanno un orizzonte temporale che travalica l'anno di esercizio e che perseguono obiettivi di lungo periodo. Ad oggi ricordiamo che la Fondazione articola il suo intervento su iniziative quali l'università in Provincia di Cuneo (Impegno assunto fino al 2024), la ristrutturazione dell'ex convento Santa Monica e Palazzo Danna per la creazione di residenze universitarie per la sede universitaria saviglianese (impegno triennale 2018-2020) e la Fondazione con il SUD.
- **Progetti propri:** sono configurazioni determinate dalla Fondazione stessa, sulla base di indicazioni/sollecitazioni del territorio. Tendono in generale a configurare interventi sulle "infrastrutture". I progetti "Solidali", "Occupiamoci", "Pedala in città", "Visit Savigliano", "Visite ai musei cittadini" sono aree di progettualità che si intende mantenere, operando per un generale rafforzamento di questo strumento di intervento
- **Bandi:** costituiscono la modalità operativa privilegiata per selezionare le erogazioni da deliberare (art. 11 comma 3 Protocollo ACRI/MEF). La Fondazione non ha mai realizzato bandi, ma attualmente si è resa disponibile nel cooperare con altre Fondazioni del territorio, dotate di maggiore disponibilità erogativa, finanziando alcune iniziative da loro promosse.

Nel futuro, se le risorse lo permetteranno, è intenzione della Fondazione avviare una propria sperimentazione di bando, finalizzata a favorire la co-partecipazione tra associazioni e a sviluppare un ruolo di supporto da parte della Fondazione medesima nelle attività di progettazione ed esecuzione.

- **On demand:** questa che risulta essere la modalità tradizionale di relazione tra Fondazione e territorio, dovrà essere rivisitata al fine di migliorare le modalità di presentazione del progetto e l'iter di rendicontazione, monitoraggio e di valutazione dell'impatto sul territorio.

Un iter specifico, con tempi e modalità proprie, dovrà essere messo a punto per le iniziative che riguardano la scuola. La richiesta di contributo potrà essere arricchita con un format che permetta di effettuare una raccolta dati utile ad aggiornare la “fotografia” dell'area saviglianese e a descrivere più compiutamente la logica progettuale e il senso dell'intervento candidato a finanziamento.

5.3 GESTIONE DEL PATRIMONIO

Negli ultimi anni abbiamo lottato con successo per garantire al nostro Territorio l'autonomia e l'indipendenza della Banca Conferitaria, senza mettere a rischio il patrimonio della Fondazione e continuando nello stesso tempo a sostenere il territorio con le erogazioni.

Il triennio prossimo sarà quindi molto probabilmente influenzato dai risultati che deriveranno dagli impegni liberamente sottoscritti con l'adesione al Protocollo d'Intesa tra MEF e ACRI: l'obiettivo principale da perseguire nella diversificazione degli impieghi del patrimonio è l'ottenimento di una maggiore e più stabile disponibilità di risorse che la Fondazione potrà dedicare all'attività istituzionale. Ciò comporterà inevitabilmente uno scenario strategico più complesso innanzitutto per quanto riguarda il rapporto con la Banca Conferitaria al fine di valorizzarne il ruolo di motore dell'economia del nostro Territorio. Contemporaneamente dobbiamo riprogettare il futuro della Fondazione, un futuro nel quale possiamo svolgere pienamente il nostro ruolo di soggetto del Terzo Settore e nel quale ci siano più risorse ed energie per concentrarci nella nostra missione statutaria.

La Fondazione procederà nel prossimo triennio nei tempi e nei modi ritenuti più opportuni a ottemperare alle clausole previste dal Protocollo ACRI/MEF.

In particolare nel 2018 si è proceduto con le seguenti principali iniziative:

- Si è incrementato l'investimento nella partecipazione azionaria nella Cassa Depositi e Prestiti SpA che ha dato finora un crescente dividendo e che fa ben sperare per il futuro, rilevandola dalla Fondazione Banco del Monte di Lucca;
- In ottemperanza al Protocollo ACRI/MEF ed in coerenza con la lettera inviata al Ministero dell'Economia e Finanze nel Marzo 2016, sono proseguiti gli

incontri con la Bper Spa – azionista di minoranza della Banca conferitaria - con le Fondazioni CRT e CRC in previsione della scelta, fra diverse e possibili opzioni, che il Consiglio Generale è chiamato ad effettuare circa la partecipazione di controllo nella Banca CRS, con l'obiettivo di diversificare gli investimenti e la loro liquidabilità.

Nel percorso che ci porterà al raggiungimento di questi obiettivi, si ritiene necessario perseguire un equilibrio prudente nella gestione economico - finanziaria.

La redditività della Fondazione per il triennio 2019-2021 sarà formata prevalentemente da dividendi (partecipazioni nella conferitaria e nella Cassa Depositi e Prestiti SpA), gestioni finanziarie e investimenti in titoli obbligazionari.

All'interno di questo quadro la gestione del patrimonio si ispirerà alle seguenti previsioni del regolamento in fase di approvazione:

[Il patrimonio della Fondazione è gestito nel rispetto delle norme di legge e di Statuto, oltre che delle disposizioni stabilite dal Protocollo di Intesa, ed è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità; lo stesso è gestito in modo coerente con la natura delle Fondazioni quali enti senza scopo di lucro che operano secondo principi di trasparenza e moralità, ottimizzando i risultati e contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione, alla complessità e alle caratteristiche del relativo portafoglio.

2. Le politiche di investimento sono ispirate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

a) la salvaguardia del valore del patrimonio valutando anche, qualora lo si ritenga opportuno, forme di copertura del rischio, in aderenza con la Carta delle Fondazioni e il Protocollo di Intesa;

b) il conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi stabiliti dalla Fondazione nei propri documenti programmatici.

*c) **stabilizzazione** nel tempo del livello delle risorse da destinare alle finalità istituzionali, attraverso **opportune politiche di accantonamento**;*

3. La Fondazione ritiene che gli obiettivi di cui al precedente comma siano conseguibili con un'allocazione tendenziale in investimenti azionari diversificati, escludendo quelli nella Banca conferitaria, fino ad un massimo del 45% del totale dell'Attivo (riferito all'ultimo bilancio approvato), di cui fino ad un massimo del 10% dell'Attivo in

investimenti azionari correlati alla missione.

*4. Nelle scelte di investimento la Fondazione adotta criteri che tengano conto del grado di responsabilità sociale degli investimenti e ne verifica periodicamente il rispetto. In particolare, nelle decisioni di impiego del proprio patrimonio **vengono esclusi investimenti che presentino connessioni con situazione di violazione dei diritti dell'uomo e delle norme di tutela dell'ambiente e del patrimonio storico, artistico e culturale, a tal fine ispirandosi a principi elaborati da organismi nazionali e sovranazionali;***

Nella diversificazione del rischio dei propri investimenti, la Fondazione opera affinché l'esposizione verso un singolo soggetto (intendendo per tale una società e il complesso delle società del gruppo di cui fa parte) non sia complessivamente superiore ad un terzo dell'attivo di bilancio,...]

A tal fine dovranno essere sviluppate e sperimentate forme e competenze tecniche atte a governare un patrimonio finanziario maggiormente differenziato.

6.SETTORI DI INTERVENTO

Ai sensi di quanto previsto dall'art.14 comma 9 dello Statuto con questo documento si definisce che la programmazione degli interventi del prossimo triennio dovrà essere indirizzata esclusivamente nell'ambito dei seguenti Settori:

SETTORI RILEVANTI

- **Educazione, istruzione e formazione**
- **Salute pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa**
- **Arte, attività e beni culturali**
- **Volontariato, filantropia e beneficenza**

Per quanto riguarda la definizione delle priorità e degli strumenti relativi ai singoli Settori di intervento, oltre a quanto indicato di seguito, si rimanda ai Documenti programmatici relativi alle annualità di competenza.

La Fondazione, nella valutazione dei progetti presentati, si atterrà a quanto stabilito dal "Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale" vigente, che disciplina la sua attività per il perseguimento degli scopi statutari previsti, garantendo la trasparenza, le motivazioni delle scelte, la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi. Per non tenere inutilmente impegnate risorse inutilizzate, decadrà il diritto all'utilizzo del contributo e, salvo eventuale proroga da richiedere espressamente con giustificato motivo, non sarà possibile richiedere l'erogazione dello stesso relativamente a tutti i progetti finanziati per i quali la Fondazione non sia stata informata dall'avvio dei diciotto mesi successivi alla comunicazione di accoglimento della richiesta.

Tali somme potranno essere trasferite al "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" che rappresenta una riserva da utilizzare esclusivamente in casi di emergenza.

Fra le priorità di seguito ricordiamo **alcuni importanti interventi** nei settori istituzionali già formalizzati.

PATTO LOCALE INSEDIAMENTO POLO UNIVERSITARIO NELLA PROVINCIA DI CUNEO

L'impegno per il sostegno **dell'insediamento Universitario in provincia di Cuneo**, deliberato in data 12 settembre 2011, porta ad uno stanziamento annuo di **euro 57.000** che viene attribuito all'interno del settore Istruzione.

RISTRUTTURAZIONE EX CONVENTO SANTA MONICA E PALAZZO DANNA – SAVIGLIANO – CASE EDISU

L'impegno triennale (2018-2020) per il sostegno della "Ristrutturazione, adeguamento di una porzione del complesso dell'ex convento di santa Monica e Palazzo Danna per realizzazione residenza universitaria" – Università di Torino – sede di Savigliano per un importo annuo di **euro 18.495**, con collaborazione e sostegno delle Fondazioni CRT e CRC.

FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTA EDUCATIVA MINORILE

Il 6 luglio del 2016 la Fondazione CRS ha aderito all'iniziativa ACRI "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"

Il Fondo è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

Il Fondo è stato alimentato dai versamenti effettuati annualmente dalle Fondazioni aderenti per il triennio 2016 -2018 con un target annuale di 120 milioni di euro.

A fronte di tali contributi è stato riconosciuto alle Fondazioni un credito d'imposta pari al 75% delle somme stanziare, incentivo fiscale che ha permesso di amplificare la portata e l'impatto dell'iniziativa.

La definizione delle modalità operative del Fondo è demandata ad un apposito protocollo tra le Fondazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel quale

sono individuate le caratteristiche dei progetti da finanziare, le modalità di valutazione e selezione, anche con il ricorso a valutatori indipendenti, e di monitoraggio, al fine di assicurare la trasparenza, il migliore utilizzo delle risorse e l'efficacia degli interventi.

Nel Fondo la Fondazione CRS ha stanziato nel triennio 2016-2018 un importo complessivamente pari euro 227.604, con un riconoscimento di credito di imposta pari a 170.703 euro.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE, INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA

In premessa si sottolinea l'impegno a dare continuità al coordinamento tra questo settore e quello di "Arte, attività e beni culturali", allo scopo di valorizzare il loro rapporto sinergico, che può offrire in prospettiva occasioni di ricadute interessanti in termini di collaborazioni e progettualità condivise.

Nello specifico, la Fondazione intende:

- **promuovere l'educazione e la formazione dei cittadini**, attraverso il sostegno alle infrastrutture e alle offerte formative di progetti propri o provenienti dal territorio;
- **supportare gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado e il Polo universitario** di Savigliano, con priorità riconosciuta ai processi innovativi e alle progettualità integrative dell'offerta formativa istituzionale;
- **sostenere il diritto allo studio e premiare l'iniziativa**, le competenze e la maturazione umana e culturale degli studenti con proprie borse di studio;
- **potenziare**, per la loro valenza educativa, le opportunità di fruizione, da parte degli studenti, di **iniziative significative negli ambiti sportivo, musicale e teatrale**, attraverso reti di cooperazione con soggetti proponenti, quali altre Fondazioni ed associazioni qualificate;

- proseguire, come fattore di utile confronto e collaborazione, l'**interlocuzione con la Dirigenza scolastica degli Istituti del territorio**, i rappresentanti designati del Polo universitario saviglianese e gli Assessorati di competenza.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

La Fondazione continuerà a sostenere azioni preposte alla tutela della salute e del benessere sociale e porge attenzione alle problematiche ed ai bisogni del territorio.

In particolare si individuano come prioritari gli interventi finalizzati:

- alla **promozione della salute nell'età giovanile** con lo specifico obiettivo di sostenere azioni volte a prevenire il disagio psichico negli adolescenti e nei giovani adulti che, sempre più spesso, è causa di ritiro sociale, abbandono scolastico, malattie psichiatriche quali la depressione, disturbi del comportamento alimentare, ansia, abuso di alcol o sostanze psicotrope;
- alle **iniziative volte a migliorare la qualità della vita dell'anziano** tramite lo sviluppo dei servizi socio-assistenziali esistenti e delle attività finalizzate al suo sostegno nelle relazioni sociali;
- **all'informazione e la formazione degli operatori** delle istituzioni, delle agenzie del territorio e delle associazioni di volontariato che, a vario titolo, si occupano di giovani, anziani, disturbi specifici, malattie, disabilità al fine di favorire la conoscenza di differenti problematiche e delle modalità di intervento per la prevenzione, la cura e il supporto;
- proseguire, come fattore di utile confronto e collaborazione, l'**interlocuzione con la Dirigenza del Nosocomio saviglianese** e le associazioni che operano nel settore.

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

La Fondazione, consapevole del ruolo che la cultura riveste, sia nel percorso di crescita civile ed etica del territorio, sia nello sviluppo economico e sociale, intende favorire percorsi virtuosi che, aggregando i progetti culturali, ne facciano strumento di sviluppo. Solamente favorendo e sostenendo questi processi si possono raggiungere gli obiettivi di una società che abbia piena consapevolezza dei valori, contrastando atteggiamenti dispersivi e superficiali, così presenti nella nostra società.

Nello specifico, la Fondazione intende:

- **sostenere** le associazioni che operano in rete, con progettualità condivise e con ricadute nel territorio di riferimento;
- **promuovere il turismo**, attraverso il sostegno alle infrastrutture e alle offerte formative di progetti propri o provenienti dal territorio;
- **prestare attenzione** alla conservazione e salvaguardia del patrimonio storico artistico culturale del territorio;
- **perseguire**, come fattore di utile confronto e collaborazione, l'**interlocuzione con la Consulta della cultura e gli Assessorati** di competenza.

VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA

La difficile situazione economica, con mercato del lavoro in difficoltà, esodati e licenziati da aziende in crisi e disoccupazione giovanile sempre più in aumento, determina inevitabilmente situazioni di emergenti povertà, fragilità ed emarginazione. Perciò la Fondazione presterà particolare attenzione:

- alle iniziative rivolte alla **prevenzione ed integrazione sociale di famiglie in difficoltà**, per l'**emergenza casa**, per cui si darà sostegno all'apertura di residenze temporanee con affitti moderati oppure ad interventi con un fondo di garanzia. Si darà supporto ad **iniziative di assistenza nella ricerca del lavoro** ed accompagnamento per garantire i termini di legge, soprattutto per le

- donne, spesso vittime del lavoro nero e spesso unico sostegno della famiglia.
- **all'impegno verso i giovani ed i bambini in età prescolare e scolare**, sostenendo iniziative di doposcuola e corsi integrativi, attività sportive e ludiche per favorire l'inserimento e l'integrazione nella scuola e nella società;
 - **all'inclusione sociale**, con attività volte a creare un ambiente favorevole all'accoglienza e all'integrazione dei migranti e delle persone svantaggiate. In questo ambito si manifesta particolare interesse verso progettualità di **supporto e accompagnamento nel percorso formativo scolastico e nell'inserimento lavorativo**.
 - **proseguire**, come fattore di utile confronto e collaborazione, **l'interlocuzione con la Consulta del volontariato** e gli Assessorati di competenza.

La Fondazione, in stretto coordinamento con il settore salute pubblica medicina preventiva e riabilitativa, guarda con attenzione ed **interesse anche all'ambito sportivo**, soprattutto al ruolo che esso riveste quale utile strumento di aggregazione e di integrazione, di attenzione e salvaguardia della salute fisica e mentale, di formazione umana e sociale, di importante barriera alla dispersione ed al disagio delle giovani generazioni.

Iniziare un utile confronto e collaborazione con la Consulta dello sport.

7. RISORSE DISPONIBILI

La Fondazione, dopo aver preso atto della sensibile contrazione delle principali poste attive del Conto Economico nel corso degli ultimi 3 esercizi, non potendo disporre di una attendibile previsione sulla loro futura evoluzione, in uno scenario economico fortemente dinamico e problematico, intende mantenere un atteggiamento molto prudentiale sui dati economici previsionali riportati annualmente nel DPPA.

Deve comunque continuare a ripristinare il “Fondo stabilizzazione delle erogazioni” (in sede di approvazione di Bilancio) ed eventualmente introitare in esso tutte le risorse deliberate, ma non utilizzate da parte degli Enti che ne avevano fatto richiesta.